

## FONDAZIONE DEL MONTE FINOCCHIARO FA IL BIS

di RICCARDO RIMONDI

**C**ON VOTO unanime del Consiglio di indirizzo, Giusella Finocchiaro è stata rieletta presidente

della **Fondazione del Monte** di Bologna e Ravenna. Il percorso alla guida di via delle Donzelle di **Finocchiaro**, avvocatessa, professoressa ordinaria di diritto privato e diritto di Internet all'Unibo e rappresentante dell'Italia nella Commissione sul commercio elettronico dell'Uncitral, era iniziato nel 2015 e proseguirà quindi fino al 2023. «Sono molto

contenta che mi abbiano voluto rinnovare la fiducia - il commento dopo la rielezione -. La fiducia unanime mi fa piacere, vuol dire che abbiamo fatto un buon lavoro e costruito un ottimo clima di squadra». La **Fondazione del Monte** è una piccola cassaforte per i territori in cui opera: negli ultimi 4 anni ha investito 24 milioni di euro, finanziando 1.276 iniziative. Nel solo

2018 ha erogato oltre 5 milioni sui 5,7 milioni stanziati, prevalentemente in arte, attività e beni culturali (oltre 2 milioni), crescita e formazione giovanile (quasi 1,3 milioni) e sviluppo locale (poco meno di 760mila euro). I prossimi anni, spiega **Finocchiaro**, saranno all'insegna della continuità, sulla base di un modello già rodato.

[Segue a pagina 10]

### SEGUE DALLA PRIMA

## FINOCCHIARO FA IL BIS

(...) «Continueremo sulla strada già tracciata, sulle linee di intervento maturate - sottolinea -. Poi, come ogni fondazione bancaria, dobbiamo avere le antenne pronte a recepire gli stimoli del territorio, se ne arriveranno di nuovi li seguiremo. E questo è un territorio pieno di stimoli, fermenti e iniziative». Insomma, l'idea è spingere su quelli che ormai sono diventati i nodi caratterizzanti di via delle Donzelle: «Cultura ed educazione restano al centro di tutta la nostra attività, non solo le scuole ma anche l'educazione professionale, al teatro, alla musica, nel senso più ampio. Poi c'è un grande, enorme bisogno di investimenti nel sociale: questo è un momento di tensione, un corpo intermedio come il nostro deve esprimere al meglio il proprio ruolo in questo». E in prima fila restano anche i progetti di ricerca scientifica, ambito in cui la Fondazione ha un milione di euro pronto da investire nella Torre biomedica del Sant'Orsola: «Siamo pronti, aspettiamo che partano i lavori».

**Riccardo Rimondi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

